

Il secondo presidente della Soka Gakkai Josei Toda era solito affermare che, se si mette in pratica anche una sola frase o un brano dei ventotto capitoli del sutra, si può arrivare a comprendere il sutra nella sua interezza.

(BS 255, pag 32)

« Quelli che credono nel Sutra del Loto sono come l'inverno, ma l'inverno si trasforma sempre in primavera. Sin dai tempi antichi, non si è mai visto né udito di un inverno che si sia trasformato in autunno, né abbiamo mai sentito di un credente del Sutra del Loto che sia rimasto un comune mortale non illuminato. Il sutra afferma: "Fra coloro che ascoltano questa Legge, nemmeno uno mancherà di conseguire la Buddità!" (SDLPE, 85)»

(BS 255, pag 33)

Simone Weil definiva “intervallo di esitazione” quel momento di pausa che precede l’azione. È l’attimo in cui si cerca di essere veramente empatici e di considerare gli effetti delle proprie azioni sui sentimenti e il comportamento dell’altro. È assolutamente cruciale per la risoluzione dei problemi e la costruzione della pace. Verso un secolo di pace

(Verso un secolo di pace, pag 9)

Ma se nel mezzo dell'inverno della vita esitiamo nel progredire nella fede, dubitiamo del suo potere intrinseco e riduciamo i nostri sforzi nella pratica, finiremo per non ottenere alcun risultato.

(BS 255, pag 38)

Nei suoi scritti il Daishonin afferma chiaramente che se i tre ostacoli e i quattro demoni non emergono, vuol dire che la lotta per kosen rufu è stata abbandonata”.

(NRU 8 , pag 149)

“Non è esagerato dire che in queste parole è concentrata tutta la filosofia della speranza che è l'essenza del Buddismo di Nichiren Daishonin”.

(BS 255, pag 33)

“L'insegnamento centrale del Buddismo di Nichiren non considera la vita e suoi fenomeni come fissi o statici; anzi chiarisce il dinamismo della vita, per cui tutto cambia o prepara il cambiamento, come illustrato dai principi secondo cui “le illusioni e i desideri sono illuminazione”, “ le sofferenze di nascita e morte sono nirvana” e si può “trasformare il veleno in medicina”.

(NRU 30, Epilogo, pag.864)

“Qui l'acqua rappresenta ciò che immutabile [...] “Passare oltre” esprime lo scorrere del tempo dall'infinito passato all'infinito futuro [...] si riferisce anche a “un genere di esistenza che allontana il male”. Soffermiamoci a considerare come ogni corso d'acqua, dal ruscello che precipita giù dalla montagna, al grande fiume che serpeggia nella pianura, scorra senza mai fermarsi, fino a riversarsi nell'oceano. Questo flusso inestinguibile dell'acqua è diventato, nel Buddismo, il simbolo della legge. La Legge stessa si esprime nel movimento di tutte le cose e non in modo statico e astratto. La Legge buddista esiste nella realtà quotidiana così come nei sentimenti degli esseri umani.”

(La vera entità della vita, pag.79)

“Io ho speso tutta la mia vita per ripagare i debiti di gratitudine verso il mio maestro Toda. [...] Non c’è fortuna più grande di avere un maestro.”

(BS 255, pag.41)

“Un famoso passo del Gosho parla di una donna che “apre il cancello”. (Il tesoro di un figlio, WND,2,p.884) Una giovane donna può aprire il cancello che porta incredibile fortuna e prosperità. Dalla frase “aprire il cancello” non posso fare a meno di percepire le profonde aspettative che nutriva il Daishonin verso le donne. Nel Sutra del Loto la figlia del re drago, immersa in un’atmosfera di pregiudizi e discriminazioni contro le donne, riesce a rompere il sistema di valori che vigeva in quel momento mediante la sua Illuminazione. Attraverso la manifestazione della sua Buddità essa dimostra che tutto il genere umano può ottenere l’Illuminazione. I cuori degli esseri viventi del mondo di Saha “si colmarono di grande gioia e tutti tributarono da lontano reverente rispetto”. [...]”

...

Mentre vi impegnate per adempiere al voto della vostra giovinezza, voi membri del Kayo-kai siete tutte parte della magnifica rappresentazione della vittoria di kosen rufu. Senza alcun dubbio, la rete che state costruendo sarà per le generazioni future un modello di speranza.

(Il Voto dell'Ikeda Kayo-kai, pag.86)